

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1394 presentata da Avetta, inerente a "Crisi TLC e scorpori rami d'azienda Wind3"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1394.
Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Alberto Avetta.
Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda una questione che ci preoccupa molto.

Giovedì 4 maggio sono scesi in piazza a Ivrea davanti al municipio molte persone, molti lavoratori e lavoratrici, a seguito di un avvio di una procedura aziendale da parte di Wind3, che prevede lo scorporo delle attività dalle infrastrutture di rete. Questa prospettiva, com'è ovvio, desta molte preoccupazioni in un contesto complesso e ipercompetitivo come quello delle telecomunicazioni. È facile immaginare come le conseguenze possano scaricarsi, alla fine, sui lavoratori, peraltro in un settore che soffre da molti anni.

Questa sofferenza rischia di consolidare il ridimensionamento di un ambito che è strategico sia per il Piemonte sia per il nostro Paese e, in particolare, ci dovrebbe preoccupare. Mi auguro che preoccuperà anche la Giunta regionale il fatto che queste ricadute sono concentrate in particolare su Ivrea e sul Canavese e rischiano di essere drammatiche nei prossimi anni, in un territorio che aveva trovato, sulla scia dell'eredità olivettiana, proprio nelle telecomunicazioni, uno sbocco naturale per esprimere competenze e intelligenze che ancora sono molto presenti e molto radicate a Ivrea, nell'Eporediese e nel Canavese; territori che rischiano, se non prestiamo la massima attenzione, di pagare un prezzo molto alto.

Consideriamo, infatti, che questa vicenda, evidenziata dai sindacati, dai lavoratori e dalle lavoratrici giovedì come ho ricordato, si affianca a quella altrettanto recente di Vodafone, che ha avviato la procedura di licenziamento di 1.003 lavoratori e lavoratrici con un impatto molto significativo sulla sede di Ivrea, oltre ad altre vicende che non sono mai sopite, relative, per esempio, a TIM e alle complesse ricadute anche su società importanti come Olivetti e Telecontact Center.

La nostra interrogazione mira a capire se la Giunta regionale e l'Assessore competente intendono agire e come intendono agire concretamente per far fronte a questa crisi conclamata nel settore delle telecomunicazioni piemontesi e se, seppur consapevoli delle competenze regionali, vi sia l'intenzione di tutelare, anche presso la sede ministeriale, le ragioni di questo

settore che in Piemonte e, in particolare in provincia di Torino, occupa moltissime persone. Un settore strategico, che dobbiamo assolutamente considerare tale.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo per conto dell'Assessore Elena Chiorino, che ha la delega al lavoro.

La vertenza assume un carattere nazionale, sia per la plurilocalizzazione dell'azienda sia per la strategicità del settore.

L'Assessorato al lavoro, pur non coinvolto sinora direttamente nella vertenza dalle organizzazioni sindacali, segue, comunque, la situazione e la seguirà anche sui tavoli nazionali competenti mettendo a disposizione quanto di propria competenza con la finalità di fare tutto il possibile per salvaguardare sia i livelli occupazionali, sia la presenza e la operatività di un'azienda che noi riteniamo strategica non solo per tutto il territorio di Torino, ma anche per il Piemonte e per tutto il tessuto imprenditoriale regionale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.40 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale, sospesa alle ore 13.00.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.45)